



Al Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20, contenente "Disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei Conti";

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante "Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo", a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTI gli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 luglio 2003, n. 227, recante "Regolamento per la riorganizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze";

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009,

n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";

VISTO in particolare l'articolo 4 del citato decreto legislativo n. 150 del 2009, in base al quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio, il ciclo di gestione della performance;

VISTI, inoltre, gli articoli 10 e 15 del medesimo decreto, in base ai quali l'organo di indirizzo politico amministrativo di ciascuna amministrazione definisce, in collaborazione con i vertici della stessa e secondo gli indirizzi impartiti dal Dipartimento della funzione pubblica, un documento programmatico triennale, redatto annualmente, denominato Piano della performance, da adottare in coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio che, in particolare, individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici ed operativi;

VISTE la legge 31 dicembre 2009, n. 196, relativa alla contabilità e finanza pubblica e la successiva normativa di attuazione;

VISTO, in particolare, il decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, recante "la Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'articolo 49 della legge 31 dicembre 2009, n. 196";

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione";

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTO l'articolo 19 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", che ha disposto il trasferimento delle funzioni in materia di misurazione e valutazione della performance al Dipartimento della funzione pubblica;

VISTA la legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2016, n. 105, recante "Regolamento di disciplina delle funzioni e del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, in materia di misurazione e valutazione della performance delle pubbliche amministrazioni";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 giugno 2016, n. 158, relativo al "Regolamento recante determinazione dei limiti e delle modalità di applicazione delle disposizioni dei titoli II e III del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, al Ministero dell'economia e delle finanze e alle Agenzie fiscali";

VISTA la legge 4 agosto 2016, n. 163, recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 26 giugno 2019, n. 103, concernente il "Regolamento di organizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze";

VISTA la circolare sugli indicatori comuni relativi alle funzioni di supporto svolte dalle pubbliche amministrazioni emanata dal Dipartimento della funzione pubblica del 30 dicembre 2019;

VISTO il decreto ministeriale del 17 gennaio 2020 di aggiornamento del Sistema di misurazione e valutazione della performance per la parte riferita al personale delle aree professionali;

VISTO l'articolo 263, comma 4-bis, lettera a), del decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge n. 77 del 2020, secondo cui le amministrazioni pubbliche, entro il 31 gennaio di ciascun anno (a partire dal 2021), redigono, sentite le organizzazioni sindacali, il Piano organizzativo del lavoro agile (POLA), quale sezione del Piano della performance;

VISTE le Linee guida sul piano organizzativo del lavoro agile (POLA) e indicatori di performance, emanate dal Dipartimento della funzione pubblica, in data 9 dicembre 2020, ai sensi dell'art. 14, comma 1, legge 7 agosto 2015, n. 124, come modificato dall'articolo 263, comma 4-bis, del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

VISTE le Linee guida sulla pianificazione nel MEF avvio ciclo triennio 2020 - 2022;
VISTE le linee guida di Funzione Pubblica in tema di performance e valutazione;

VISTI il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 settembre 2020, n. 161, Regolamento recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 103 del 26 giugno 2019;

TENUTO CONTO degli elementi contenuti nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza del Ministero economia e finanze, per il triennio 2022 — 2024, in corso di adozione, e in particolare delle misure individuate ai sensi di quanto previsto dalla delibera ANAC n.1 del 12 gennaio 2022;

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 12 febbraio 2021, con il quale il dott. Daniele Franco è stato nominato Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTE le Linee guida per la definizione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF 2021) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 15 aprile 2021;

CONSIDERATA la circolare RGS n. 16 del 25 maggio 2021 recante "Previsioni di bilancio per l'anno 2022 e per il triennio 2022 - 2024 e Budget per il triennio 2022 - 2024. Proposte per la manovra 2021";

VISTA la raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea sul programma nazionale di riforma 2021 dell'Italia;

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito con modificazioni dalla legge 1 luglio 2021,

n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti";

VISTO il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modificazioni dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, recante "Misure urgenti connesse all'emergenza da COVID-19, per le imprese, il lavoro, i giovani, la salute e i servizi territoriali";

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";

VISTO l'articolo 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia" che introduce il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO);

TENUTO CONTO delle modifiche normative intervenute in merito al POLA, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, lettera b), del citato decreto-legge 9 giugno 2021 n. 80, quest'ultimo è stato estrapolato dal presente Piano in quanto il predetto intervento normativo ha previsto la convergenza del medesimo nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), provvedimento che fa confluire in un Piano Unico gli aspetti di organizzazione, valutazione, includendo anche il lavoro agile;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT 161/21, del 14 luglio 2021;

VISTA la Nota di Aggiornamento al DEF 2021 deliberata dal Consiglio dei Ministri il 29 settembre 2021;

CONSIDERATI l'articolo 17 Regolamento UE 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm"), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza";

VISTO il Decreto ministeriale del 30 settembre 2021 di "Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze";

VISTO il decreto-legge 21 ottobre 2021, n. 146, recante "Misure urgenti in materia economica e fiscale, a tutela del lavoro e per esigenze indifferibili";

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, coordinato con la legge di conversione 29 dicembre 2021, n. 233, recante "Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose";

VISTO il decreto-legge 24 dicembre 2021, n. 221, convertito con modificazioni dalla legge 18 febbraio 2022, n. 11, recante "Proroga dello stato di emergenza nazionale e ulteriori misure per il contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19";

VISTO il decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228, convertito con modificazioni dalla legge 25 febbraio 2022, n. 15, recante "Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi", che, all'art. 1, co. 12, lett. a), ha differito, in sede di prima applicazione, al 30 aprile 2022, il termine del 31 gennaio 2022 fissato dal decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per l'adozione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) da parte delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, co. 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con esclusione delle scuole di ogni ordine e grado e delle istituzioni educative;

VISTA la legge 30 dicembre 2021, n. 234, di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e del bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024;

VISTO il decreto ministeriale del 31 dicembre 2021, recante "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024";

VISTA la Nota Integrativa allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze per l'esercizio 2022;

VISTO l'Atto di indirizzo per la definizione delle priorità politiche per l'anno 2022 firmato dal Sig. Ministro in data 31 dicembre 2021;

VISTO il decreto ministeriale del 10 gennaio 2022, con il quale si autorizzano i titolari dei Centri di responsabilità amministrativa ad adottare provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'ordinaria attività di gestione;

VISTO il decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, in legge 28 marzo 2022, n. 25, recante misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico;

VISTO il decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, che introduce "Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza";

VISTA la Direttiva generale per l'attività amministrativa e la gestione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno 2022, di cui all'articolo 14, del decreto legislativo 30 marzo, 2001, n. 165, con la quale sono stati assegnati ai Titolari dei Centri di Responsabilità del Ministero, unitamente alle risorse finanziarie, i risultati da realizzare nell'anno in corso, nell'ambito degli obiettivi triennali pianificati nel Piano della Performance, per la realizzazione delle priorità dell'indirizzo politico del Governo nella

materie di competenza del Ministero, ai sensi dell'articolo 8 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, degli articoli 4, comma 1, lettera b) e c) e 14, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché dell'articolo 15, comma 2, lettera a), del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, firmata in data 24 marzo 2022, in corso di registrazione dalla Corte dei Conti;

VISTO il decreto ministeriale 30 marzo 2022 di nomina del Presidente e dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione della performance dell'Amministrazione economica finanziaria;

VISTO il Documento di Economia e Finanza (DEF 2022) deliberato dal Consiglio dei Ministri il 6 aprile 2022;

RITENUTA la necessità, sulla base delle proposte di obiettivi formulate dai titolari dei Centri di responsabilità del Ministero, di consolidare gli obiettivi medesimi e di definire così la pianificazione strategico - gestionale del Ministero dell'economia e delle finanze per il triennio 2022-2024;

CONSIDERATA l'esigenza di adottare il Piano della performance per il triennio 2022-2024, in modo di assicurarne l'immediata intelligibilità e la comprensibilità della relativa rappresentazione e di rafforzare la coerenza del documento con i contenuti ed il ciclo di programmazione economico-finanziaria e di bilancio;

CONSIDERATE le indicazioni provenienti dai Capi Dipartimento e il lavoro di supporto metodologico svolto dall'Organismo indipendente di valutazione della performance;

DECRETA

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 10 e 15 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, è adottato il Piano della performance 2022-2024 del Ministero dell'economia e delle finanze, allegato al presente decreto e pubblicato sul sito istituzionale.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma,

IL MINISTRO



DANIELE FRANCO
MINISTERO
DELL'ECONOMIA E
DELLE FINANZE

27.05.2022 GMT+01:00